

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00717218
ESC - Ente schedatore	C025006
ECP - Ente competente	S234

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0500717199
ROZ - Altre relazioni	0500717218

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di traduzione
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	48
QNTC - Completa /incompleta	incompleta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	La purificazione del moribondo
SGTP - Titolo proprio	CULTO ALLA VACCA
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Cerimonie religiose dei popoli del mondo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Belluno
PVCL - Località	BELLUNO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Civico di Belluno
LDCC - Complesso di	

appartenenza	Palazzo Fulcis
LDCU - Indirizzo	Via Roma, 28, 32100 - Belluno
LDCM - Denominazione raccolta	Fondo Alpago-Novello
LDCS - Specifiche	cassetto 6
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	9720
INVD - Data	1994
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	BL
PRVC - Comune	Borgo Valbelluna
PRVL - Località	TRICHIANA
PRVE	Frontin
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	villa
PRCQ - Qualificazione	privata
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	disegno
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Il culto della vacca
ROFA - Autore opera finale /originale	Novelli Pietro Antonio e Francesco
ROFD - Datazione opera finale/originale	fine XVIII sec.
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Venezia/ Museo Correr
ROFI - Inventario opera finale/originale	inv. 5728
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1786
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1797
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00014240
AUTN - Nome scelto	Baratti Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1724/ 1787
AUTH - Sigla per citazione	ET000031
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Novelli Pietro Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1729/ 1804
AUTH - Sigla per citazione	ET000029
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneziano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Vallardi Pietro
EDTD - Dati anagrafici	1770/ 1819
EDTR - Ruolo	editore
EDTL - Luogo di edizione	Milano
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Vallardi Giovanni
EDTD - Dati anagrafici	1784/ 1861
EDTR - Ruolo	editore
EDTL - Luogo di edizione	Milano
STT - STATO DELL' OPERA	
STTA - Stato	Secondo stato su due
STTS - Specifiche	Modifica editore
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte, bulino
MIS - MISURE	

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	316
MISL - Larghezza	385
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	385
MIFL - Larghezza	480
FIL - Filigrana	Presente
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Carta imbrunita in corrispondenza dell'area di stampa. Presenza di macchie.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	12 H 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	scena rituale: Baniani; India: culto: vacca:
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	Invente par Novelli d'apres l'Ouv. de M. Picart.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	Grave par Baratti
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	editoriale
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	Milano presso P. e G. Vallardi Contr. S. Margherita N.° 1101
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	editoriale
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	F. III.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	descrittiva
ISRL - Lingua	italiano, francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	capitale, corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	CULTO ALLA VACCA. / La Vacca è un animale talmente rispettato dai Baniani, che l'antepongono persino a Bramini loro Sacerdoti. Han- / no in somma venerazione anche i suoi escrementi e ridotti in cenere li considerano valevoli a purganti di tutti / i loro peccati. Credono altresì che tutto ciò che passa pel di lei corpo abbia una virtù santificante e me- / dicinale. Perciò qualora trovasi taluno agonizzante glielo stendevano sulla schiena in guisa che la sua fac- / cia le giunga al deretano. Le alzano poscia la coda e la provocano ad urinare. Se arriva a bagnargli il / volto la radunanza festeggia, e computa il Moribondo tra i più felici. Ma se manca alla Vacca il pru- / rito di spander l'orina, si rattristano, né lo considerano in alcun modo purificato. // CULTE À LA VACHE. / La Vache en tellement respectée parmi les Banianes qu'ils la préférent jusqu'aux Bramines, leurs Prêtres. Ils / ont en grande vénération meme ses excrement, et réduits en cendre ils els considèrent capables de les purger de to- / us leur péchés. Ils croient également que tout ce qui passé par son corps a una vertu sanctifiante et / medicinal. C'est d'après ce principe que lorsqu'un d'entreux est a l'agonie, on l'étend sur le dos de la Vache / de maniere que son visage lui tombe sur le derrier, et dans cette posture en lui haussant la queue, on la provoque à / uriner Si le visage du mourant est baigné de son urine, l'assemblée est dans la joie, et calcule de la le degré de feli- / cité du mourant: mais si la Vache n'urinne pas on devient triste, considerant le mort non purifié.
	La stampa fa parte della serie delle quarantotto “Cerimonie religiose dei popoli del mondo”, voluta dall'editore veneziano Teodoro Viero, e realizzata da Antonio Baratti, su disegni di Pietro Antonio Novelli. L'impresa prendeva ispirazione dalle incisioni che Bernard Picart aveva prodotto per illustrare i nove volumi delle “Cérémonies et coutumes religieuses de tous le peuples du monde”, usciti ad Amsterdam tra il 1723 e 1742 dai torchi di Jean-Frédéric Bernard. Dalle informazioni a noi note, possiamo ricostruire solo in parte le varie tappe della realizzazione della serie. Viero ottenne il privilegio quindicennale dal Senato veneto nell'agosto 1785, e da un documento conservato al British Museum, datato 9 settembre 1786, sappiamo che, a quell'altezza, almeno dodici incisioni erano state stampate: sei raffiguranti le cerimonie ebraiche, e sei raffiguranti i sacramenti cattolici. Attorno al 1797, almeno quaranta stampe della serie erano state ultimate, come ci testimonia il “Catalogo delle stampe in Rame con loro prezzi in moneta veneta, che si vende presso Teodoro Viero

NSC - Notizie storico-critiche

in Venezia nella Merceria dell'Orologio con Privilegio dell'Ecc.mo Senato". Nel catalogo, viene annotato come la serie sia a sua volta divisa in sette sottoinsiemi, ognuno contrassegnato da una lettera dell'alfabeto: A per le cerimonie ebraiche, B per quelle cattoliche, C per i riti musulmani, D per quelli dei Cafri (termine con il quale si indicavano all'epoca le popolazioni dell'Africa sud-orientale), E per le feste dei Gauri o Zoroastriani, F per quelle dei Baniani (una casta commerciale dell'India), e infine G per i rituali dei Giapponesi. Infine, in un momento successivo, forse attorno al 1819, cioè dopo la morte del Viero, alcune lastre pervennero nella stamperia di Pietro e Giovanni Vallardi a Milano: alcune delle incisioni di questa serie a noi note, presentano infatti, al posto dell'iscrizione "Chez T. Viero a Venise", l'indicazione "Milano presso P. e G. Vallardi Contrada S. Margherita N. 1101". Oltre alla questione della cronologia, un altro problema riguarda la paternità delle incisioni di questa serie. Antonio Baratti infatti morì nel 1787, ed è alquanto improbabile che la responsabilità delle incisioni spetto a lui soltanto. La critica ipotizza, a ragione, che nell'impresa siano stati coinvolti anche i suoi figli (Domenico, Pietro e Tommaso), che sappiamo esser stati allevati dal padre nell'arte del bulino. In tutte le stampe della serie a noi note infatti, è presente solo il cognome dell'incisore, tranne in due casi ("Il Matrimonio" e "Le Pagode e le Penitenze dei Fachiri"), dove è esplicitato che l'autore dell'intaglio è "A. Baratti". In alcuni casi poi, la lastra venne lavorata con l'aiuto dello stesso Viero. Più certo è invece il coinvolgimento del figlio di Pietro Antonio Novelli, Francesco, nella realizzazione dei disegni. È lo stesso Pietro infatti, nelle sue memorie, a riferirlo, collocando la collaborazione al 1790 circa. I disegni preparatori per la serie finora rintracciati, conservati all'Albertina di Vienna, al Szépművészeti Múzeum di Budapest e al Museo Correr di Venezia, mostrano bene come padre e figlio parteciparono in maniera eguale all'impresa. Da un punto di vista formale, le stampe presentano le medesime caratteristiche: presenza di una lettera di un numero seriale in alto a destra, indicazioni di responsabilità in francese e presenza di un'iscrizione descrittiva bilingue, italiano e francese, in calce. Da un punto di vista stilistico, Pietro Antonio Novelli si distacca dal suo modello (le incisioni del Picart), per un'attenzione al dato materiale e quotidiano, che gli permette di sottolineare, come ha notato la critica, un carattere comunitario dei riti religiosi che andava disegnando, in linea con l'ottica illuminista che ormai era arrivata anche nei territori della Serenissima. La perizia incisoria di Antonio Baratti e dei figli è inoltre riuscita a rendere bene questi aspetti, con un sapiente uso dell'intaglio, restituendo a ogni scena profondità, assieme ai valori atmosferici e luministici, rendendo con precisione i dettagli e le anatomie dei personaggi che affollano le scene. Nel Fondo Alpago-Novello, sono presenti ventitré incisioni della serie: sette dedicate ai Sacramenti Cattolici (MCBL 9701-9707), quattro ai riti islamici (MCBL 9708-9711), sei alle cerimonie dei Cafri (MCBL 9712-9717), due alle celebrazioni dei Gauri (MCBL 9718 e 9719), due ai riti dei Baniani (MCBL 9720 e 9721) e due alle cerimonie dei Giapponesi (MCBL 9722 e 9723).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1994

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Santi M.
FTAD - Data	2015
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso
FTAN - Codice identificativo	VE 59177_9720
FTAF - Formato	TIFF
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pignatti Terisio
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	TE000065
BIBN - V., pp., nn.	p. 103, scheda 1282
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Falcomer R.
BIBD - Anno di edizione	2013-2014
BIBH - Sigla per citazione	TE000035
BIBN - V., pp., nn.	pp. 91-92, 113-115
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Succi Dario
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	TE000012
BIBN - V., pp., nn.	p. 946
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Tonin E.
RSR - Referente scientifico	Cavalli C.
FUR - Funzionario responsabile	Majoli L.